## **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	A	
LIR - Livello ricerca	С	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00219385	
ESC - Ente schedatore	S282	
ECP - Ente competente	S282	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione tipologica	chiesa	
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale	
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Domenico Soriano	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Campania	
PVCP - Provincia	NA	
PVCC - Comune	Napoli	
PVCI - Indirizzo	Piazza Dante, 82	
PVCV - Altre vie di comunicazione	Vico Domenico Soriano	
CST - CENTRO STORICO		
CSTN - Numero d'ordine	14	
CSTD - Denominazione	Avvocata	
CSTA	frazione	
ZUR - ZONA URBANA		
ZURN - Numero	04	
ZURD - Denominazione	quartiere	
SET - SETTORE		
SETT - Tipo	SU	
SETN - Numero	16	
SETP - Numero nel settore	002	
CS - LOCALIZZAZIONE CATAST	TALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica	
CTS - LOCALIZZAZIONE CAT	CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Napoli	
CTSF - Foglio/Data	101/1976	
CTSN - Particelle	R	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TI	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TR	1
	localizzazione fisica
GPL - Tipo di localizzazione GPD - DESCRIZIONE DEL PUN	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.249429
GPDPY - Coordinata Y	40.849154
GPM - Metodo di	40.047134
georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020/07/17
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
<b>AUTR - Riferimento</b> all'intervento (ruolo)	rifacimento
<b>AUTM - Fonte</b> <b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nuvolo, Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	Napoli, 1570-1643
AUTH - Sigla per citazione	00000126
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Frate Bonaventura Presti
AUTA - Dati anagrafici	NR - 1685/09/09
AUTH - Sigla per citazione	AUTH_003
AUT - AUTORE	
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Picchiatti, Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	Ferrara, 1571- Napoli, 1643/04/03
AUTH - Sigla per citazione	00000127
AUT - AUTORE	
<b>AUTR - Riferimento</b> all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Caracciolo, Giuseppe

RENR - Riferimento intero bene RENS - Notizia sintetica inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura		
AUT - AUTORE  AUT - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTA - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTA - Dati anagrafici  AUTH - Sigla per citazione  AUT - AUTORE  AUTH - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTA - Fonte dell'attribuzione  AUTH - Fonte dell'attribuzione  AUTH - Fonte dell'attribuzione  AUTH - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  AUTN - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento  all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Fonte  dell'attribuzione  Intero bene  RENS - Notizia sintetica  Intero bene  RENS - Notizia sintetica  Intero bene  Intero bene  RENS - Notizia sintetica  Intero bene  Intero no quei fondi i domenicani  calabresi acquisiarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della  Salute, eretta nel 1838, oggi vin	AUTA - Dati anagrafici	Napoli, 1747/12/13- Napoli, 1808/07/16
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTN - Sigla per citazione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Sigla per citazione  AUTN - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento  all'intervento  ATB - Denominazione  ATBM - Fonte  dell'attribuzione  - NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento  RENS - Notizia sintetica  Intero bene  inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesata di Santa Maria della Salute, cretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruiri la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1600, è probabile un intervento di Fra Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuspepe Caracciolo. Ne' corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  ultimo quarto	AUTH - Sigla per citazione	00000128
all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTA - Dati anagrafici  AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTA - Ponte dell'attribuzione  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTH - Nome scelto  AUTH - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  Cossimuriane  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  Cossimuriane  AUTH - Sigla per citazione  Cossimuriane  AUTH - Sigla per citazione  Cossimuriane  Cossim	AUT - AUTORE	
dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafic AUTH - Sigla per citazione AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo) AUTM - Fonte dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AUTN - Nome scelto AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto AUTN - Sigla per citazione AUTH - Sigl		ampliamento
AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione  AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTN - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento  all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBM - Fonte  dell'attribuzione  - NOTIZIA  RENN - NOTIZIA  RENN - NOTIZIA  RENN - Riferimento  intero bene  inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicanni calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 e di 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Ne corso del XVIII secolo venne attuato un ampliammento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'intervo, a renavate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  utitimo quarto		bibliografia
AUTH - Sigla per citazione AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo) AUTM - Fonte dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTN - Nome scelto Cosimo Fanzago AUTH - Sigla per citazione AUTH - Sigla per citazione AUTH - Sigla per citazione O000006 ATB - AMBITO CULTURALE ATBR - Riferimento all'intervento ATBD - Denominazione ATBD - Denominazione ATBD - Fonte dell'attribuzione ATBM - Fonte dell'attribuzione - NOTIZIA RENR - Riferimento RENS - Notizia sintetica  RENS - Ren	<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tagliacozzi Canale, Nicolò
AUT - AUTORE  AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTN - Nome scelto  AUTH - Sigla per citazione  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento  ATB - Denominazione  ATBM - Fonte dell'attribuzione  NR (recupero pregresso)  S- NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento  al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune casa ediacenti, per costruirivi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagarfaci del comune. Nel XVII secolo l'interro, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  utimo quarto	AUTA - Dati anagrafici	Napoli 1691/04/19- Napoli 1764/00/00
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTA - Dati anagrafici  Clusone 1591/ Napoli 1678  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBM - Fonte dell'attribuzione  3- NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento	AUTH - Sigla per citazione	00000120
all'intervento (ruolo)  AUTM - Fonte dell'attribuzione  AUTN - Nome scelto  AUTA - Dati anagrafici  AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Sigla per citazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Sigla per citazione  ATBD - Sigla per citazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Denominazione  ATBD - Sigla per citazione  ATBD - Sigla per citazione  MR (recupero pregresso)  SIGNIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento  RENS - Notizia sintetica  Inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondì i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesa iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 e di 11680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Carcollo. Nei coros del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  utimo quarto	AUT - AUTORE	
dell'attribuzione AUTN - Nome scelto Cosimo Fanzago AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione O0000006 ATB - AMBITO CULTURALE ATBR - Riferimento all'intervento ATBD - Denominazione ATBM - Fonte dell'attribuzione  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (RENS - Notizia sintetica  Intero bene inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesata di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, poctorurivi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVI ultimo quarto		rifacimento
AUTA - Dati anagrafici Clusone 1591/Napoli 1678 AUTH - Sigla per citazione 00000006  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento costruzione maestranze napoletane ATBD - Denominazione maestranze napoletane ATBM - Fonte dell'attribuzione NR (recupero pregresso)  - NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento intero bene RENS - Notizia sintetica inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondì i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesate al chiesate al chiesate al capiesta acquistarono nel 1602 la chiesate di alta Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto		bibliografia
AUTH - Sigla per citazione  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento  ATBD - Denominazione ATBM - Fonte dell'attribuzione  NR (recupero pregresso)  3 - NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento intero bene RENS - Notizia sintetica  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondì i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesesta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cosimo Fanzago
ATB - AMBITO CULTURALE  ATBR - Riferimento all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBM - Fonte dell'attribuzione  NR (recupero pregresso)  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	AUTA - Dati anagrafici	Clusone 1591/ Napoli 1678
ATBR - Riferimento all'intervento  ATBD - Denominazione  ATBM - Fonte dell'attribuzione  NR (recupero pregresso)  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  ultimo quarto	AUTH - Sigla per citazione	00000006
all'intervento ATBD - Denominazione ATBM - Fonte dell'attribuzione S - NOTIZIE STORICHE REN - NOTIZIA RENR - Riferimento RENS - Notizia sintetica  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero; il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBM - Fonte dell'attribuzione  B-NOTIZIE STORICHE  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento intero bene RENS - Notizia sintetica inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto		costruzione
dell'attribuzione  REN - NOTIZIA  RENR - Riferimento intero bene RENS - Notizia sintetica inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVII  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	ATBD - Denominazione	maestranze napoletane
RENR - Riferimento intero bene inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto		NR (recupero pregresso)
RENR - Riferimento intero bene  RENS - Notizia sintetica inizio lavori  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVII  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	E - NOTIZIE STORICHE	
RENS - Notizia sintetica  La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  ultimo quarto	REN - NOTIZIA	
La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  RELF - Frazione di secolo  ultimo quarto		
al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  RENF - Fonte  NR  REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo  XVI  RELF - Frazione di secolo  ultimo quarto	<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  RELS - Secolo XVI  RELF - Frazione di secolo ultimo quarto		
RELS - Secolo XVI RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	RENS - Notizia sintetica  RENN - Notizia	La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.
RELF - Frazione di secolo ultimo quarto	RENS - Notizia sintetica  RENN - Notizia  RENF - Fonte	La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.
1	RENS - Notizia sintetica  RENN - Notizia  RENF - Fonte	La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.
RELI - Data 1587	RENS - Notizia sintetica  RENN - Notizia  RENF - Fonte  REL - CRONOLOGIA, ESTREM	La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  NR  MO REMOTO
	RENS - Notizia sintetica  RENN - Notizia  RENF - Fonte  REL - CRONOLOGIA, ESTREM  RELS - Secolo	La chiesa e l'annesso monastero vennero eretti con un donativo fatto al domenicano Tommaso Vesti da Sara Ruffo di Mesurica, la donna che lo aveva riscattato dai turchi. Con quei fondi i domenicani calabresi acquistarono nel 1602 la chiesetta di Santa Maria della Salute, eretta nel 1587, ed alcune case adiacenti, per costruirvi la loro sede napoletana. Per i lavori della chiesa, iniziati nel 1619 e terminati verso il 1660, è probabile un intervento di Fra' Nuvolo. Il monastero venne realizzato tra il 1675 ed il 1680 su progetto di Bonaventura Presti, cui seguirono Bartolomeo Picchiatti e Giuseppe Caracciolo. Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale. Soppresso il monastero, il complesso venne utilizzato come caserma sino al 1850. Oggi vi hanno sede gli uffici anagrafici del comune. Nel XVII secolo l'interno, a tre navate e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.  NR  MO REMOTO  XVI

DELY WHA	
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREN	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	metà
REVI - Data	1850
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	NR (recupero VIR)
RENN - Notizia	L'edificio conserva nella prima cappella della navata sinistra la bella tomba di Alessio Fulcone Rinucci, opera di Giuseppe Sanmartino (1758). La veste barocca della chiesa si rintraccia significativamente nei marmi policromi dell'altare maggiore con ciborio in pietre dure, opera di Cosimo Fanzago. In origine la cupola era affrescata con la Gloria di San Domenico di Mattia Preti, opera che venne successivamente scialbata e di cui probabilmente rimangono solo lievissime tracce.
RENF - Fonte	NR
REL - CRONOLOGIA, ESTREM	IO REMOTO
RELS - Secolo	NR
REV - CRONOLOGIA, ESTREM	10 RECENTE
REVS - Secolo	NR
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	1
SIIP - Tipo di piani	p. t.
SIIV - Suddivisione verticale	tre navate
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Pianta a tre navate e cappelle laterali. Edificio di forma rettangolare con muri perimetrali in tufo.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	a tre navate
PNTF - Forma	rettangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	abside
PNTE - Dati icnografici significativi	androne
PNTE - Dati icnografici significativi	cappella

PNTE - Dati icnografici significativi	coro
PNTE - Dati icnografici significativi	navata
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	non accertabile
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNST - Tipo	continua
FNSQ - Qualificazione del tipo	con sottofondazione (continua)
FNSC - Tecnica costruttiva	muratura omogenea
FNSM - Materiali	blocchi regolari di tufo
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIV	'A
SVCU - Ubicazione	corpo principale
SVCT - Tipo di struttura	pilastri
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	tufo
SVC - TECNICA COSTRUTTIV	$oldsymbol{'}\mathbf{A}$
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	tufo
SO - STRUTTURE DI ORIZZONT	AMENTO
SOU - Ubicazione	corpo principale
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	cupola
SOFF - Forma	a cupola
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SOES - Specificazioni	blocchi regolari
tecniche	
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE EST	
CPFG - Genere	a cupola
CPFF - Forma	a padiglione
CPFQ - Qualificazione della	

forma	a sesto rialzato
CPM - MANTO DI COPERTUR	A
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	guaina
CPMM - Materiali	asfalto
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	capitello
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornicione
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesena
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	stucco
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	Portale
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	balaustra

DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici	
DECM - Materiali	intonaco	
DECM - Materiali	muratura intonacata	
DECM - Materiali	stucco	
DEC - ELEMENTI DECORATI	VI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale	
DECL - Collocazione	esterna	
DECT - Tipo	nicchia con statua	
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati	
DECM - Materiali	intonaco	
DECM - Materiali	muratura intonacata	
DECM - Materiali	stucco	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene	
STCC - Stato di conservazione	buono	
STC - STATO DI CONSERVAZ	STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	paramenti	
STCC - Stato di conservazione	cattivo	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene	
RSTI - Data inizio	NR	
RSTF - Data fine	NR	
RSTT - Tipo di intervento	Nel corso del XVIII secolo venne attuato un ampliamento, affidato a Nicola Tagliacozzi Canale.	
RST - RESTAURI		
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene	
RSTI - Data inizio	NR	
RSTF - Data fine	NR	
RSTT - Tipo di intervento	Nel XVII secolo l'interno, a tre navae e cappelle laterali, ricevette, sotto la direzione di Cosimo Fanzago, un ricco arredo barocco.	
US - UTILIZZAZIONI		
USA - USO ATTUALE		
USAR - Riferimento alla parte	intero bene	
USAD - Uso	uffici	

LIGO LIGO STODICO	
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	NR
USOD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	NR
USOD - Uso	caserma
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI T	UTELA
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Esposito, Renata
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	219385_001
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Esposito, Renata
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	219385_002
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAA - Autore	Catalano, C.
FTAD - Data	1994
FTAE - Ente proprietario	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
FTAC - Collocazione	SABAP-NA, Ufficio catalogo
FTAN - Codice identificativo	219385_003
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAA - Autore	Catalano, C.
FTAD - Data	1994

FTAE - Ente proprietario	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
FTAC - Collocazione	SABAP-NA, Ufficio catalogo
FTAN - Codice identificativo	219385_004
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAA - Autore	Catalano, C.
FTAD - Data	1994
FTAE - Ente proprietario	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
FTAC - Collocazione	SABAP-NA, Ufficio catalogo
FTAN - Codice identificativo	219385_005
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAA - Autore	Catalano, C.
FTAD - Data	1994
FTAE - Ente proprietario	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
FTAC - Collocazione	SABAP-NA, Ufficio catalogo
FTAN - Codice identificativo	219385_006
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAE - Ente proprietario	geoportale/agenzia delle entrate
DRAN - Codice identificativo	219385_008
DRAD - Data	2020/07/17
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Catalano, C.
FNTD - Data	1994
FNTN - Nome archivio	SABAP-NA, Archivio catalogo
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	219385_007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Catalano, C.
FUR - Funzionario responsabile	Sardella, Francesco

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Esposito, Renata
AGGF - Funzionario responsabile	Romano, Rosa
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nel transetto sinistro è collocata una tela di Luca Giordano, databile al 1690, raffigurante la Madonna del Rosario. Nella prima cappella a sinistra è la tomba di Alessio Falcone, di Giuseppe Sanmartino (1758).